Lunedì 16 Dicembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 298.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

«LA PATRIA DEL FRIULI»

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, *pittura di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.*

Il primo, di cui s'incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d'un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l'intreccio, le situazioni, rivelano l'ingegno d'un vero artista, e l'opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l'APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI**, *e preluderà ad altri tre lavori d'egual merito che daremo nel corso dell'anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI.**

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate.*

Proroga alla discussione SULL'AFRICA

Poichè la discussione delle interpellanze sull'Africa era posta all'*ordine del giorno* della Camera dei Deputati per la tornata di sabato 14 dicembre, noi ne aspettavamo con ansia il resoconto telegrafico.

Nel pensiero nostro, potevamo antivedere che, sotto il peso d'una grande sventura ed urgendo provvedimenti del Governo, *brevi parole* avrebbero preceduto l'*energia dei fatti*. Invece la Camera italiana, pur convocata sabato per la discussione sull'Africa, seppe discutere con calma su oggetti relativamente minori; il che per certo, riflettendo agli animi commossi, torna per essa di onoranza.

Sabato non potè trovarsi a Montecitorio l'on. Crispi; però si sa che quantunque incomodato nella salute, non mancò nemmeno negli scorsi giorni di occuparsi delle faccende dello Stato. E ieri, domenica, la Camera tenne seduta straordinaria, e, a vece di Crispi ancora indisposto, l'on. Saracco, anziano, rappresentava il capo del Governo al banco dei Ministri.

Mentre scriviamo queste poche linee, non abbiam sott'occhio il resoconto della seduta. Però dal numero e qualità degli *interpellanti*, dalla importanza di un problema tanto complesso sotto l'aspetto politico, militare e finanziario, e dalle predisposizioni parlamentari avvisate, si può dedurre che ieri la discussione sarà appena cominciata, quindi continuerà nelle successive ternate, presente l'on. Crispi.

Sembra, infatti, che in Abissinia gli avvenimenti non succederanno con rapidità spaventosa; ed i provvedimenti cui il Governo prenderà dopo il voto della Camera, devono essere appieno correlativi ai bisogni per la salvezza della Colonia Eritrea e per la dignità dell'Italia.

E conviene seguire attentamente le discussioni di Montecitorio, affinchè per la voce autorevole di Oratori illustri e per le schiette dichiarazioni dei Ministri competenti davanti la maestà del Parlamento, sia scemata e possa anzi svanire l'irrequietezza causata dal polemizzare di Fogli tecnici, come l'*Italia militare* e l'*Esercito*. Perchè, se potevasi attribuire a spirito partigiano le acerbe censure de' Fogli radicali, quelle venute da Fogli tecnici hanno ben altra importanza!

I Ministri a queste ultime censure dovranno opporre *fatti* e *buone ragioni*, e, speriamolo, il Governo non verrà meno, coadjuvato, dal voto della Rappresentanza Nazionale, ai suoi alti doveri.

Cominciando dal resoconto telegrafico della tornata di ieri, domenica, tutta la nostra attenzione sia vôlta a Montecitorio. È dall'aula, dove siedono gli eletti della Nazione, che aspettiamo esempio di senno, di serenità e di coraggio per affrontare i pericoli dell'avvenire.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Presidenza VILLA.

Mocenni risponde ad alcuni deputati riguardo un acquisto di grani esteri fatto dal Ministero della guerra.

Dimostra che l'acquisto di grano estero ed a trattative private è consentito dalla legge, e che l'acquisto cui si riferisce l'interrogazione fu fatto a prezzo vantaggioso.

Assicura che la qualità del grano è buona e le polizze sono regolari.

La questione solleva rumori enormi.

Mazza dice che la qualità del grano estero comperato è pessima e fu pagato a L. 2 50 più del nazionale. Così l'erario spese in più 250,000 lire!

Lucca combatte l'idea che l'acquisto di grani esteri per l'esercito non abbia perturbato la produzione nazionale.

Fusco L. narra come di grano estero sieno stati acquistati 15,000 quintali a 22 60 mentre una partita nazionale di 3000 quintali a prezzo minore era stata rifiutata.

Rosano, essendo uno dei due deputati che offrirono campioni di grano al Ministero, spiega come andarono le cose.

Nel settembre scorso presentò al Ministro una persona, che aveva fatto una offerta di grano nazionale per L. 22,40, offerta che venne rifiutata, mentre in quel tempo fu comprato del grano estero per L. 22,60 da un fornitore precedentemente escluso dall'asta *(Commenti)*.

Il deputato Pavoncelli poi gli aggiunse, che cinque giorni prima dell'acquisto, il Commissariato rispose a una ditta che offriva grano estero, che non comperava che grano nazionale.

Arrivato il grano acquistato, egli se ne procurò il campione e fu assicurato che esso non rispondeva alla qualità convenuta, che era grano Braila, mentre l'arrivato era Varna.

Con l'on. Pavoncelli si recò dal ministro con i campioni per denunziare i fatti, e il ministro assicurò che avrebbe mandato a Napoli persona di sua fiducia per verificare la cosa.

Il funzionario, recatosi a Napoli, accettò il grano e a quanto gli fu assicurato ne contrattò una partita ben maggiore della stessa qualità (*commenti*).

Mocenni conferma i fatti esposti da Rosano.

Il *Presidente* legge due mozioni, con le quali si propone un'inchiesta.

Cavallotti propone che le mozioni sieno rimesse all'ordine del giorno per lunedì.

Casale chiede che le mozioni sieno posposte alle interpellanze d'Africa.

Cavallotti insiste nella sua proposta.

Mocenni: — La proposta di un'inchiesta includendo sfiducia nell'Amministrazione, ne propone il rinvio a sei mesi. (*Commenti animati.*)

Aggiunge che un'inchiesta è stata fatta, che è disposto a completarla, se i nuovi dati emessi nella discussione renderanno ciò necessario.

Muratori nota che una delle mozioni, quella degli on. Lucca e Mazza, chiede una inchiesta amministrativa da ordinarsi dal ministro, e questa non può suonar sfiducia, sicchè il ministro può accettarla *(rumori)*.

Imbriani, Cavallotti, Laurenzana gridano.

Muratori replica e si produce uno scambio vivissimo di invettive.

Lucca avverte Muratori che, per eliminare l'equivoco, accede alla sua proposta d'inchiesta parlamentare.

Il *Presidente* legge la mozione sottoscritta dall'on. Muratori e da altri deputati, con la quale s'invita il ministro ad accettare i fatti, ed una proposta sospensiva firmata dal deputato Sanguinetti e da altri.

Mocenni dichiara formalmente che procederà ad un'altra inchiesta, chiamando a comparire la Commissione per sone estranee all'Amministrazione.

Di Rudinì osserva che non può essere posta ai voti che la proposta di rinvio; ogni altra concerne il merito delle mozioni che non si possono oggi discutere.

Saracco ritiene che il Ministro della guerra potrà impegnarsi a presentare i risultati della nuova inchiesta, che ha promesso di fare, anche prima di sei mesi.

Mocenni dichiara che, procedendo all'inchiesta annunziata, ne presenterà i risultati alla Camera entro lo spazio di un mese. *(Bene)*

Muratori ritira il suo ordine del giorno.

Il *Presidente* annunzia che sulla proposta del Governo è stata chiesta la votazione nominale.

Proceduto a questa, se ne proclama il risultato.

Hanno risposto sì 239 — no 139 — astenuti 8

La Camera approva.

Presentate alcune Leggi — si discute sull'*Ordine del giorno*:

La discussione sull'Africa

Il *Presidente* annunzia che il Presidente del Consiglio non può intervenire oggi alla seduta per ragioni di salute.

Su proposta Cavallotti si delibera di tenere seduta domani.

Cavallotti chiede se siano giunte nuove notizie dall'Africa.

Mocenni dice che il generale Baratieri comunica che gli Scioani non erano ancora presso Makalè.

Rudinì domanda se siano ancora aperte le comunicazioni fra Adigrat e Makalè.

Mocenni dichiara che si ha ragione di ritenere che le comunicazioni non siano interrotte. È probabile però che siano rese più difficili per le torme di Scioani che scorazzano intorno al forte di Makalè.

Dopo di che è sciolta la seduta.

Seduta del 15 — Presidente VILLA.

Le interpellanze sull'Africa

Imbriani svolge la sua interpellanza: — «al Presidente del Consiglio, circa «la sua politica africana, conseguenza «delle violate promesse fatte in Parla«mento, e del violato Statuto».

Fu contrario fin da quando fu iniziata l'infausta impresa d'Africa, e ne fu poi sempre avversario deciso.

Le spedizioni erano fatte per distogliere l'Italia dai suoi veri obbiettivi e dai suoi veri bisogni. Esse ci rendevano mancipii dell'Inghilterra.

Ad una serie d'interrogazioni e di interpellanze fatte sulla nostra situazione in Africa e sulle preoccupazioni relative all'avvenire si è sempre risposto che la nostra azione era difensiva.

Il ministro degli esteri mai giudicò degli avvenimenti precedenti e dei nostri rapporti con Menelick.

Nota poi che il Presidente del Consiglio prendeva nel luglio formale impegno che in Africa non si sarebbe fatto una politica di espansione, mentre contemporaneamente il governo prendeva gli accordi col governatore per esplicare appunto quella politica.

Non sa spiegar il fatto che il governatore dell'Eritrea, mentre era annunziata la presenza degli scioani ai nostri confini, si trovava a Massaua, alla distanza cioè di qualche centinaio di chilometri.

Lamenta che s'asi proceduto sempre ingannando il Parlamento e il paese, e si meraviglia che il Governo chieda un assegno irrisorio per una impresa che richiederà milioni e milioni.

Esorta a ritornare, non trattandosi di impresa che giovi all'Italia.

Si riserva di presentare una mozione di biasimo per la «dissennata e incostituzionale politica africana del Go«verno.»

Cavallotti svolge la seguente interpellanza:

«Mandando un saluto ai generosi che «caddero, riaffermando il valore italiano, «interpella il Governo e per esso il «ministro della Guerra sulle ulteriori «notizie dall'Africa, sulle urgenze im«mediate e sulle immediate conseguenze «degli ultimi fatti militari, dipendenti «dalla trasgressione della volontà del «Parlamento.»

Rivolto il primo pensiero agli eroi, ne invocò il ricordo perchè la discussione si serbi alta come il sacrificio loro.

Dopo ciò, domanda se il Governo ebbe mai il concetto esatto della nostra condizione in Africa, ove pretendemmo portare la civiltà, ove non si sono arrischiate di rimanere potenze più forti di noi, e contro popoli dai quali, forse, qualcosa possiamo apprendere.

Avrebbe bramato che nessun dissenso sorgesse dinanzi alla necessità di provvedimenti per l'Africa, ma egli non può nel suo patriotismo sacrificar la memoria di tante colpe del Governo.

L'oratore ricorda le varie fasi della politica africana, durante il corrente anno, affermando che se il Governo non avesse seguito questa politica, la catastrofe di Amba Alagi non si avrebbe oggi a deplorare.

Ricorda ancora la discussione avvenuta alla Camera nel luglio scorso.

Il Governo aveva premesso di non far politica di espansione; il Parlamento ne prese atto; nè oggi dunque si può negare al Parlamento il diritto di lagnarsi che i suoi ordini non siano stati rispettati.

Legge alcune parole del ministro degli esteri intorno alla politica africana e dice che, dopo quelle parole, e dopo il disastro avvenuto, il Governo avrebbe dovuto dimettersi, (*vissimi applausi all'Estrema sinistra*)

Conchiude col dire che il Ministero non può rappresentare e non rappresenta che un periodo di disastri nuovi. L'Italia può chiedere, ed ottenere dal Parlamento nuovi sacrificii, ma dal Governo nulla attende e nulla spera; perciò, pronto a consentire i sacrificii necessari per il prestigio delle armi italiane, nulla può consentire che seguiti l'attuale Gabinetto a dirigere la politica dell'Italia (*Vivissimi applausi a sinistra*)

Bonin svolge la sua intepellanza al Presidente del Consiglio, «circa il modo «onde il Governo intende provvedere «alla situazione creata nella colonia eri«trea dagli ultimi avvenimenti militari».

Manda anch'egli un saluto ai valorosi caduti ad Amba Alagi, ed attribuisce quel fatto ai grandiosi disegni dell'on. Crispi, impenitente nei suoi sogni di grandezza (*bene*)

Esaminando le sempre maggiori occupazioni effettuate sotto il governo dell'on. Crispi, le ritiene come altrettante provocazioni. Crede quindi sia giunto il momento di conoscere il programma del governo, dichiarando ch'egli non negherà i mezzi necessari a tener alto l'onore della bandiera, ma che non può affidarli ad un governo che è il solo responsabile del fatto che deploriamo.

De Martino dà ragione della seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede d'interpellare «il ministro degli affari esteri per sa«pere se subito, dopo il disastro d'A«frica, era savio ed opportuno da parte «sua dichiarare alla Camera che gli «ultimi avvenimenti non avevano im«portanza politica, nè mutavano la no«stra posizione in Africa e quindi le «sue precedenti informazioni erano in«teramente mantenute.»

Crede che il paese abbia il diritto di sapere se si debba perseverare in una politica di conquiste, alla quale il paese si sia è assolutamente impreparato.

Rammenta che l'on. Crispi nel luglio scorso, accettò un ordine del giorno dell'on. Di Rudinì, col quale si stabiliva che in Africa non si sarebbe fatta una politica d'espansione.

Crede che il restringersi a Massaua ed all'Asmara corrisponderebbe al sentimento del paese e conchiude dicendo che non voterà nuovi sacrificii a favore di un Governo che non ha la sua fiducia.

Sanguinetti, ministeriale, svolge la sua interpellanza al presidente del consiglio: «intorno all'indirizzo della politica coloniale».

Dice che il Governo nel suo complesso ha seguito una politica di conquista che l'oratore giudica disastrosa pel paese.

Siccome più non è possibile aggravare le imposte, siccome i nostri mezzi è meglio che sieno impiegati a fecondare le nostre terre incolte, voterà sì i fondi necessari per una rivincita, ma, se il Governo non dichiari che non ci esporrà a nuove spese, voterà contro la politica estera, e anche contro l'interna.

Bovio svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio, circa la politica coloniale del Governo. Rammenta una sua interpellanza all'on. Mancini, nella quale criticava la nostra colonizzazione in Africa.

Rammenta grandi di avere parlato del danno che ne sarebbe venuto dai doni che altra volta facemmo a Menelik e di avere ottenuto in altra occasione dall'on. di Rudinì dichiarazioni le quali avevano il significato di una limitazione delle nostre conquiste in Africa.

Venendo al momento presente, osserva che si è voluto raggiungere un fine grande con piccoli mezzi. Ma ora è terminato il periodo del dilettantismo africano, quindi il Governo si trova davanti il dilemma: o di abbandonare l'Africa o di seguire una propria e grande politica coloniale.

E' duopo che il Governo prenda una decisione. I deputati di Estrema Sinistra sono pronti a votare i fondi per l'Africa, ma vogliono prima esser sicuri che il Governo meriti la loro fiducia e perciò vogliono essere sicuri dei suoi intendimenti in Africa.

Rudinì non crede al concetto che si continuino a svolgere interpellanze al presidente del Consiglio, mentre questi è assente. Perciò prega l'onor. Saracco di dichiarare se e quando egli potrà intervenire alle sedute.

Saracco risponde credere che il presidente del Consiglio vi potrà intervenire domani. Dichiara poi che il Governo presenterà quanto prima, un disegno di legge, nel quale spiegherà le sue intenzioni. S. associa al desiderio espresso dall'onor. Di Rudinì, e prega la Camera di rimettere il seguito della discussione a domani.

La proposta è approvata e la seduta è sciolta.

La guerra in Africa.

Un tenente prigioniero di Makonnen.

Il grosso del nemico - Arimondi a Massaua.

Si ha da Massaua 15 (*ufficiale*): Il tenente Scala scrive di esser prigioniero presso Makonnen; è trattato bene. Qualche altro italiano fu veduto salvo nel campo scioano, ma non si può ancora precisare chi sia.

Secondo le ultime informazioni il grosso del nemico non aveva ancora oltrepassato il Maisghin.

Arimondi si reca a Massaua per conferire coi capi di servizio e disporre per l'invio delle truppe provenienti dall'Italia.

Una falsa notizia

Gli scioani si dirigono verso Adigrat.

Ieri a Montecitorio era corsa voce che una colonna scioana al comando di Ras Alula, si era impadronita di Adua. La notizia è stata diffusa a scopo di impressionare la Camera in previsione del voto, e fu telegrafata, E' falsa recisamente.

Al Ministero della guerra si affermava invece che gli ultimi telegrammi

lasciano prevedere che gli scioani si dirigono verso Adigrat. Qui avverrà probabilmente l'incontro.

Domande di ufficiali e sotto ufficiali per andare in Africa.

Al Ministero della guerra giungono numerosissime domande di ufficiali che vogliono andare in Africa. Nei reggimenti alpini si dovette sorteggiare i partenti. Alcuni sottufficiali chiesero di esservi inviati con grado inferiore. Due furieri sono partiti con grado di sergente.

Molti ufficiali in congedo appartenenti a distinte famiglie domandono il richiamo in servizio per recarsi in Africa.

Le truppe che partono.

Telegrafano da Roma, 15 dicembre, sera:

La prima partenza delle truppe d'Africa si anticipa.

Stanotte tremila uomini col piroscafo *Singapore* partono da Napoli.

In Africa si formerà ogni tre battaglioni un reggimento, comandato da un colonnello.

Il tenente colonnello Ripamonti di stato maggiore partirà il 18 corr. per Massaua.

Napoli, 15. Oltre quelle del 16, 18 e 20 vi saranno due altre partenze il 21 e il 23 di quattro battaglioni e di materiale.

Pei riparti d'artiglieria d'Africa si manderanno ventimila proiettili, in media circa 2500 colpi per ogni riparto e altrettanto materiale per parco di riserva.

I battaglioni bersaglieri e quello cacciatori d'Africa, di nuova formazione avranno fucili di ultimo modello 90 91 di piccolo calibro, gli altri il vecchio veterly a ripetizione. Si manderanno cento casse di fucili e oltre due milioni di cartuccie.

Un dispaccio di Mercatelli — Il racconto dei superstiti — Makallè tranquilla — Dove opera Ras-Alula — Gli onori funebri a Toselli — Altre notizie.

Mercatelli telegrafa:

Sono arrivati al campo i superstiti della compagnia Persico. Raccontano che al momento della ritirata si rifugiarono in quaranta ad Amba Alagi e res stettero fino alla notte. Nel discendere giunsero a Muggia e furono circondati dalla gente del paese ribellatasi e dai soldati del D giac Lanter. Resistettero in cinque compagni fino all'estremo poi vennero a patti e si arresero. Nella notte quattro poterono fuggire ad Adibaja; uno di questi cadde malato e tre giunsero a Makallè e a Adigrat.

Finora gli Ascari, superstiti del combattimento, ascendono a cinquecento e a quaranta i feriti, senza contare i superstiti delle diverse bande.

Nella località Scipta gli scioani incendiarono il paese.

Makallè è tranquilla, salvo poche punte nemiche che tratto tratto si fanno vedere. Il forte di Makallè è completato con un piccolo *blokhaus*, collocato antistante all'alture e proteggente l'acqua.

Ras Alula sembra operi per Ghibba, sulla strada di Adua, con un piccolo corpo staccato.

Nel campo scioano perdura l'impressione degli ultimi fatti.

Per uno sparo fortuito, che ha prodotto falsi allarmi, il campo fu posto a rumore. Gli scioani correvano alle armi gridando: *Ecco i bascibuzuk!*

Makonnen rese al Toselli funebri onori, provvedendo che fosse seppellito nel recinto della chiesa.

Adua è tranquilla.

Fu chiamata col *chilet* tutta la gente atta alle armi, e le popolazioni risposero oltre la speranza.

Trovansi all'Asmara, come truppe di presidio, duemila uomini, armati in seguito alla chiamata.

Ieri giunse ad Adigrat il battaglione Devito, che appartiene alla zona di Cheren.

Tutti i capi si presentarono domandando di combattere. E' stata organizzata una Banda speciale per questi capi e i loro figli, che anch'essa fu diretta ad Adigrat.

Menelik vuol farsi incoronare imperatore ad Axum — Il governo della colonia.

La voce dell'andata degli scioani ad Adua si spiegherebbe col desiderio di Menelick di farsi incoronare imperatore ad Axum, cosa che gli gioverebbe molto per il prestigio, proclamandosi dalla città santa il suo diritto di sovrano del Tigrè. Quando l'andata si verificasse, sarebbe impossibile prevedere la condotta dei nostri indigeni.

Il generale Arimondi assunse l'*interim* del governo della colonia, affinchè Baratieri possa occuparsi solo di cose guerresche. Il generale Arimondi è incaricato pure di vigilare e provvedere contro un'eventuale comparsa dei dervisci.

Una nuova colonia agricola a Nuova Orleans.

Il piroscafo *Château - Yguem*, partito da Genova l'8 novembre, trasporta agli Stati Uniti 700 italiani, che deve sbarcare a Nuova Orleans. Questi italiani sono agricoltori, che si recano a fondare una colonia nell'Arkansas sopra vasti terreni recentemente comperati a tale scopo dal signor Austin Corbin, presidente della ferrovia di Long Island.

E' il signor Corbin, che ha noleggiato il piroscafo sul quale si sono imbarcati i futuri coloni; è egli che loro ha venduto, concedendo numerosi anni per pagare, le terre sulle quali stanno per stabilirsi. Ed è per evitare a quegli italiani qualsiasi contatto con agenti o con intermediari, che il signor Corbin li fa trasportare direttamente a Nuova Orleans, cioè, a una piccola distanza dal paese che sono chiamati a colonizzare.

In una conversazione a tal riguardo, il signor Stumb commissario d'immigrazione a Washington ha detto: «Il progetto mi è stato sottoposto, circa nove mesi fa, dal senatore Chandler del Nuovo Hampshire, amico intimo del signor Corbin e dal barone Fava, ambasciatore d'Italia. Il progetto è conosciuto dal dipartimento del Tesoro americano e dal Governo italiano, ed ha la loro approvazione. Io non dubito di completa riuscita. Il signor Corbin sta per fare ciò che io ho lungamente detto che avrebbesi dovuto fare: portare direttamente gli immigranti italiani sulle terre che essi debbono colonizzare. Qualsiasi progetto tendente a deviare l'immigrazione dai centri ingombri come Nuova York ed a portare gli immigranti alla località che essi stesso hanno scelto, contribuerà a risolvere il problema della immigrazione. Io desidero specialmente dirigere, per quanto è possibile, gli immigranti verso il Sud ove le risorse sono tanto grandi e ove potrebbero trovar posto la maggior parte degli immigranti che arrivano in questo paese.»

I buoni del tesoro

Dal 16 corrente, in ragione degli interessi sui buoni del tesoro ordinari, si aumenterà un quarto per cento. Furono diramate le istruzioni riguardanti il servizio dell'*affidavit* per la scadenza del 1 gennaio 1896. I delegati del tesoro si troveranno sulle piazze dell'estero loro assegnate, il 23 dicembre.

Tanto per variare.

Le sorprese della guerra. In una lettera mandata da Cuba ad un giornale spagnuolo, si legge la curiosa notizia che il generale Martinez Campos ha fatto fucilare due soldati cubani, incorporati all'esercito spagnuolo, i quali, da diverso tempo, facevano questo giuochetto: essendo addetti al servizio territoriale di artiglieria nei forti, quando erano di guardia al deposito delle munizioni prendevano le granate spagnuole, le votavano della polvere e le riempivano di fagiuoli.

La polvere la vendevano poi agli insorti.

Ci si può immaginare la buona accoglienza che ricevevano le granate commestibili nelle file di Maceo!

Ma i due buontemponi andarono anche più in là; sostituirono molte granate di acciaio con altre di argilla colorate in bronzo!!!

Se non fossero stati scoperti in tempo, chissà dove sarebbero giunte le loro marachelle.

Chissà che un bel giorno il governo spagnuolo non si fosse trovato in possesso di un magazzino di cannoncini ad aria compressa, di fucili da 10 centimetri, e con un bel Martinez Campos di terracotta alla testa di un esercito di soldatini di stagno.

Per chi si diletta di statistica. — Volet sapere sino a qual punto è progredita l'ippofagia parigina?

Trent'anni or sono, nel 1866, epoca a cui risale la creazione delle macellerie di carne di cavallo, il numero delle bestie consumate fu di circa 2,000. Nel 1872 era di 5,034 cavalli: di 12776 nel 1883; di 20,889 nel 1890 e di 23,186 nel 1894.

In questo stesso anno 1894, il peso della carne di cavallo venduta a Parigi raggiungeva i 5,129,530 chili, compresa la carne di 383 asini e di 43 muli.

Il totale di tutti gli animali consumati da trenta anni in qua è di 389 975 cavalli, 10,543 asini, 946 muli, pari a 401,404 animali rappresentanti un peso di 81 866,770 chilogrammi.

Oramai si utilizza la carne di cavallo — la frase è di prammatica — in tutte le salse. Se ne fanno pure delle salsicce, e quelle di Lione sono tra le altre celeberrime.

Ciò che per altro generalmente s'ignora, è che si fa ancora dell'olio... di cavallo e i ghiottoni assicurano che quest'olio sia superiore a quello di oliva.

Il centenario del cilindro. L'anno venturo il cilindro, detto anche *bomba, tuba, deca*... festeggerà il suo centenario.

Spigolo alcuni brani della importante storia del cilindro...

Già fin dal 1700 esisteva in Inghilterra, dove faceva parte dell'abito di cavallerizzo. Nella sua introduzione in Francia ebbe a lottare col cappello a large tese importato da Franklin, il quale lo tenne in testa nel famoso ricevimento alla corte di Luigi XVI.

Questo cappello, distinto dal cilindro perchè era fatto un po' a cono — ebbe la maggior voga perchè importato da una repubblica, nei tempi della rivoluzione.

A poco a poco il cappello rivoluzionario divenne stretto di tesa, allargandosi invece in alto, mentre sui nastro fioriva la coccarda tricolore.

Nel 1797 il cilindro entrò in Germania. — Paolo I lo proibì in Russia, come indizio di tendenze sovversive.

Chi avrebbe ancora immaginato che sarebbe divenuto il simbolo delle opinioni più conservative, e oggetto di sprezzo ai proletari!

In Inghilterra il cilindro ebbe tale illimitato impero, che fece parte persino della tenuta di gala degli ufficiali dell'esercito.

Oggidì il cappello a cilindro è una istituzione — specialmente nella conservatrice Inghilterra. — Ma, come tutte le istituzioni, ha contro di sè una gran parte della giovane generazione.

Fra gli usi più curiosi cui viene adibito — oltre a quello di servire da casseruola, da pentola, da cornucopia ai prestigiatori — c'è quello di servire da copricapo in Germania agli... spazzacamini.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Cose del Consiglio comunale. — *13 dicembre* (1). — *(B.)* — Oggi si radunò il Consiglio comunale. Il consigliere Etero D.r Enea commemorò i caduti di Amba Alagi. Riposo l'ill. signor sindaco D.r Quarini e ad unanimità venne votato d'inviare un telegramma di condoglianze al Ministro della guerra. Furono poscia prese le seguenti deliberazioni: approvato il preventivo sulle spese facoltative pel 1896 — l'affittanza dei locali ex Telegrafo per uffici alla nuova ditta assuntrice del Dazio — acquisto di area nei pressi della Pescheria nuova.

E qui devo aggiungere; quando si pensa al riatto della contrada da Foro Vecchio che è l'accesso principale per chi viene dalla parte meridionale della città? Si transò con la ditta Ottoboni in merito ad una cunetta di scolo lungo linea del palazzo omonimo, salvo i diritti spettanti alla Provincia ed al Comune per la proprietà E I anche qui: e quando si provvederà alla apertura della strada dell'Eremita che trovasi proprio in quei paraggi?

Approvò quindi il Consiglio il bilancio dell'Asilo Infantile V. E. ed accordò allo stesso il sussidio di L. 600. Approvò i bilanci della Congregazione di Carità, consuntivi 1893 94 e preventivo 1896. Anche su questo argomento raccomando al solerte Presidente di far in modo che i poveri vengano trattati con tutta umanità; del che sono certissimo.

In seduta segreta si approvò all'unanimità una borsa di studio a favore del nostro bravo giovane concittadino Antonio Bornancini onde possa completare gli studi presso l'Accademia di Venezia, dalla quale riportò sempre i primi premi.

Cronaca varia. — *15 dicembre.* — *(B)* — Rivolgo all'egregio capo stazione, da parte del pubblico il seguente reclamo: Perchè non si riscaldano le sale d'aspetto, e non si da un po' di maggiore proprietà alla sala di terza classe? Inoltre, perchè non si provvede a regolare l'orologio dell'atrio? Una stazione come la nostra sembrami dovesse essere tenuta in maggior considerazione da parte dell'amministrazione.

— Causa la mancanza di fanali ad un carro, lungo la via provinciale venne quasi squassata una carrozza appartenente a distinta famiglia di Polcenigo. Perchè non si provvede onde guardie, carabinieri ed anche stradini vigilino onde i fanali sieno accesi ai ruotabili lungo le vie e non solo entro la città? Io credo che se le contravvenzioni pagate passassero in premio agli agenti suindicati, non si avrebbe certo a lamentare sì di frequente uno strappo al regolamento di Polizia. Raccomando all'egregio Commissario di studiare l'argomento e provvedere in proposito.

— Le mie felicitazioni all'egregio amico signor D.r Valentino nob. Tinti che con molta lode tenne l'altro giorno gli esami di notajo all'Appello di Venezia.

(1) Ricevuta troppo tardi per essere pubblicata nel numero di sabato.

— Belle le pitture d'un tinello del l'albergo Stella d'oro, ove tanto i forestieri che cittadini hanno a lodarsi del conduttore signor G. Batta Bernardis. Le pitture - novità sono opera del bravo amico Antonio Polese Serafini.

Da Varmo.

La banda musicale di Varmo. — *14 dicembre.* — La banda musicale di Varmo, sorta per incanto or son tre anni, non senza lievi sacrifici morali e materiali, si trova presentemente in uno stato di completa dissoluzione causa le intestine discordie, e più che mai per l'intromissione inopportuna.

Giorni fa, dal Presidente furono diramati gl'inviti per la nomina della nuova presidenza, come stabilisce lo Statuto della Società, ma la riunione andò deserta perchè quasi nessuno intervenne dei soci onorari.

Questa dimostrazione provocò dei disgusti e molta freddezza nei bandisti, tanto che l'egregio maestro signor Angelo Bortoluzzi, quello stesso premiato nel decorso settembre a Udine nella gara bandistica provinciale, si rifiutò di seguitare le lezioni, fino che la cosa non sarà definita; ed è peccato davvero che le lezioni sieno interrotte, poichè la banda nello studio fa continui progressi per l'opera indefessa del suddetto maestro.

Speriamo che mediante l'intervento d'influenti persone si possa addivenire ad un esito felice e le lezioni a riprendersi regolari; esortando la Direzione della Società ad escludere dalla stessa certi elementi sobillatori, i quali non fanno che atterrare una sì bella istituzione.

Da S. Giorgio di Nogaro.

Temporale. — *14 dicembre* — *(Saul)* — La notte scorsa si rovesciò dalle nuvole una gran quantità d'acqua con vento impetuoso di tramontana. L'imperversare del tempo durò con veemenza dalle ore 21 alle 23 circa. Durante il giorno aveva sempre piovuto con vento di scirocco. Il cambiamento di temperatura fu quasi repentino. Il fiume Corno si è talmente gonfiato, che arrivò ad inondare alcuni bassi cortili di Chiarisano, ove le acque affogarono alcuni piccoli maiali. Dicesi pure che un contadino di Chiarisano salvò un povero mutilato, caduto nella roggia, che mette nel Corno, mentre passava sotto i platani per andarsene a dormire.

Quindi nessuna grave disgrazia sulle persone.

Da Ligosullo.

Lettere trafugate. — Il portalettere di qui Giovanni Moro, avute in consegna sei lettere raccomandate complessivamente contenenti lire 15 e fiorini 55, da recapitarsi ai destinatari, le trafugò firmando il registro per far credere all'ufficiale postale di averle consegnate a chi di ragione. Il Moro, che è confesso, fu arrestato.

Da Tricesimo.

Accusati di rapina. — Furono arrestati il pregiudicato Giacomo d'Odorico e Massimo Floreani, da Treppo Grande, accusati di una rapina, commessa ancora in novembre, in danno di Egidio Bellandini al quale rubarono con violenza lire 360 e fiorini 20 in due banconote austriache.

Da Cividale.

Nuovi Sindaci. Con recente decreto vennero nominati: il signor Antonio Velliscig sindaco del comune di Prepotto, ed il cav. Giusto Bigozzi sindaco del comune di S. Giovanni di Manzano. L'ultimo va a coprire la carica rimasta vacante in seguito alla rinuncia del co. Enrico Brandis.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

Il conte Alberto Lussani.

NOVELLA.

X.

Lettera di Ettore Mirelli al marchese Roberto di Roccabruna.

«*Amico carissimo*,

«Ebbene, il mio ottimo Roberto, affrettatevi ad offrire alla colomba che picchia col becco i vetri della vostra finestra — affrettatevi vi dico, ad aprire: sarà come una specie di balsamo che ella recherà al vostro cuore ferito.

«Leggete attentamente questa mia, caro Roberto; meditatene i principali passi, e dopo ciò, negate, se vi basta l'animo, l'intervento di Dio, nelle cose di questo mondo.

«Un simile linguaggio in bocca di un materialista come me, certo deve sorprendervi.

«Ma, che volete, amico mio? talvolta è la stessa mano dell'avversità che straccia il velo che impediva di conoscere i veri.

«Allorquando io mandai ad Alberto la lettera di Elisa, fui assalito da improvviso timore. Temetti cioè che un tal colpo inaspettato, troppo violentemente agendo sulla organizzazione nervosa dell'amico nostro, potesse spingerlo al suicidio.

«In preda ad una tale apprensione partii per Roma.

«Quando vi giunsi, la presunta morte di Alberto e la narrazione delle sventure di cui fu l'eroe, erano si può dire l'avvenimento del giorno.

«Volai a casa della contessa Ildegonda, ma ella era scomparsa la sera innanzi e nessuno seppe dirmi dove mai si fosse rifugiata.

«Io mi diressi allora alla questura per informarla del fatto e perchè facesse ricerche onde procedere all'arresto della malfattrice, causa di tutte quelle disgrazie, e fu allora che vi incontrai ed appresi per vostra bocca che quanto io mi apprestava a fare, era già stato effettuato da voi.

«A qual partito appigliarsi, tuttavia? Io mi sentivo in preda al rimorso, poichè io era pure stato a mia volta la causa involontaria, è vero, ma reale, della sventura che aveva colpito l'amico Alberto. Ed un dolore vivo ed acuto poi mi affliggeva per la fine disperata di lui, nutrendo per il vecchio amico mio un'affetto verace, profondo.

«Le mie ricerche più diligenti per iscoprir le traccie della signora contessa Ildegonda Lussani e quelle che io feci per trovar almeno il cadavere di Alberto, non approdarono ad alcun risultato.

«Dovetti quindi desistere da ogni speranza per isforzarmi a dimenticare l'avvenuto infortunio.

«Una sola idea aveva preso radici salde in me: quella di trovare un'occasione di punire i due miserabili, cagione di tanti guai.

«Ma la crisi terribile che attraversava allora la Francia, patria di adozione di tutte le anime elette, schiusero bentosto un largo campo alla nostra attività.

«Mentre voi vi arruolavate fra le schiere di quei generosi italiani che si disponevano a difendere Parigi, io mi aggregai dapprima in un corpo franco, e poscia mi aggiunsi agli avanzi che formavano l'armata della Loir ed entrai infine a far parte di un reggimento della legione straniera, appartenente al corpo comandato dal generale Bourbak.

«Voi sapete ciò che avvenne di quel corpo d'esercito, e come egli sia stato obbligato a ripiegare dinanzi le schiaccianti forze tedesche, così che dovette rifugiarsi in Isvizzera.

«O trepassata la front era, iscorgemmo a poca distanza le prime abitazioni.

«Stremato dalle lunghe marcie attraverso le nevi, sofferente per una ferita ricevuta in uno degli ultimi combattimenti, caddi sull'orlo di un fossato, in preda al delirio della febbre che si era impossessata di me.

«Dei buoni villici svizzeri accorsi in ajuto del nostro esercito nel corpo delle ambulanze, accudivano pietosamente al trasporto dei feriti.

«Due di essi accortisi del mio stato, mi sollevarono da terra e mi adagiarono in una lettiera di campo, e mentre si disponevano a condurmi via, udii l'uno di essi dire all'altro: su presto all'ambulanza del Castello.

«Pochi istanti dopo, noi sboccavamo in una strada erta alla sommità della quale, scorgevasi un asilo posto in amena postura, malgrado fosse tutto ricoperto di neve.

«Oh, se io potessi trovar là, andava io dicendo fra me e me, qualche buon genio consolatore, uno di quegli angeli di carità che solo la religione ha saputo produrre, a sollievo dei tribolati!...

«In breve entrammo nel vestibolo, la cui porta a due battenti, si trovava aperta.

«In quell'istante s'udì una voce di donna dire ai portatori:

— Entrate là, amici miei, nella prima sala e ponete a letto il malato. Io ci verrò bentosto.

«Era un'effetto del delirio? Quella voce da me udita, mi sembrava essere quella della signora contessa Lussani.

«Ma quella nuova impressione provata, troppo viva per i miei sensi tanto indeboliti, mi cagionò uno svenimento che mi tenne a lungo privo di conoscenza.

«Quando rinvenni, mi trovai disteso su di un buon letto, avendo accanto a me i due infermieri che spiavano attenti ogni mio movimento, e lo indovinereste? vidi la contessa Ildegonda venirmisi accostando.

«Ma questa volta, io mi convinsi non essere affatto vittima di una allucinazione. Ne ebbi per prova la sorpresa ch'ella manifestò, riconoscendomi, e la premura che impiegò nel congedare i due infermieri.

«L'impressione che io ne provai produsse in me un'effetto contrario affatto a quello di prima; in luogo di esercitare su di me, quella apparizione di donna, un prostramento di forze, ella sembrò invece ridonarmele.

— Siete proprio voi, signora contessa che io ho la fortuna di incontrar qui? sclamai, quando fummo soli.

— No, mi rispose ella dolcemente, è la signora Deritti. Per delle ragioni che Alberto vi farà conoscere, senza dubbio, il conte e la contessa Lussani hanno cessato di esistere.

— Alberto, avete voi detto? Ma egli si trova dunque presso di voi?

— Godo di una tale fortuna, rispose dessa, con un vivo sentimento di tenerezza. Mio marito si trova rimesso appena da una grave malattia che ha esausto tutte le sue forze. Se così non fosse, sarebbe stato probabilmente lui che vi avrebbe ricevuto, o piuttosto già da molto tempo, sarebbe accorso anch'egli in soccorso della Francia.

«Nello stesso istante, Alberto apparve sulla soglia della porta.

«Se non fossi stato prevenuto dalla contessa, avrei creduto che il di lui spettro si avanzasse verso di me.

«Io non mi farò a descrivere quella specie di gioja commista a tristezza che mi procurò un tale incontro.

«Io non vi dirò nulla poi delle cure affettuose che mi furono prodigate, ed alle quali dovetti il mio ristabilimento in salute.

(Continua).

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 16 Ore 8 ant. Termometro +0.6
Min. Ap. notte -0.8 Barometro 742.
Stato atmosferico Vario tende a burrasca
Vento N pressione Stazionario
IERI: Vario
Temperatura: Massima 6. Minima +1.
Media 2.53 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 16

	Sole		Luna
Leva ore di Roma	7.43	leva ore	8.20
Passa al meridiano	12.2.38	tramonta	16.9
Tramonta. . .	16.24	età giorni	

Consiglio comunale.

Seduta del 14 dicembre.

Presenti 29 consiglieri.

Appena apertasi la seduta, l'egregio conte A. di Trento sindaco, pronunciò le seguenti parole:

«Un grande dolore ci ha tutti colpiti in questi gioni Una schiera di valorosi devoti alla grandezza della Patria, pugnando pel suo onore e per l'incremento della civiltà, trovò morte gloriosa nell'Africa lontana, aggiungendo altra pagina alla storia del valore italiano.

Interprete dei sentimenti della Città, io vi invito, tenendo alto i cuori, a mandare un saluto di compianto ai valorosi caduti e di conforto ai generosi votati a nuovi cimenti.»

Tutti i consiglieri si alzarono in segno di sentimento.

Si passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Fu approvato il prelevamento di L. 107 dalla Cat. 5 parte II del Bilancio 1895 per saldo premio di assicurazione contro gl'incendi. Deliberazione 21 novembre 1895 N. 8145 della Giunta

2. Consuntivo 1895 del Civico Spedale, approvato;

3. Preventivo 1896 del Civico Spedale, idem;

4 Progetto per il riappalto delle manutenzioni stradali pel quinquennio 1896 1909, idem;

5. Bilancio preventivo 1896 del Comune, approvato senza modifiche, dopo aver tenuto calcolo di alcune raccomandazioni;

6. Nomine e surrogazioni nel Consiglio di Amministrazione delle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

I o *Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio,* rieletto Billia D.r com. Paolo.

II. *Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis,* rieletto Linussa avv. Pietro.

III. *Congregazione di Carità.* In luogo di Romano D r cav. G. Batta, (rinunciatario) e di Pedrooni Giuseppe (sorteggiato) eletti i signori Bergagna Giacomo e Conti Luigi

IV *Consiglio Amministrativo dell'Istituto Micesio.* In luogo di Girardini avv. Giuseppe, eletto Brandis co. Enrico.

V *Consiglio Amministrativo del Civico Ospedale* Rieletti: Bardusco rag. Luigi, Giacomelli cav Sante, di Varmo co. dott. G. Batta. In luogo del rag Sandri Federico Luigi, eletto Valussi ing. Odorico.

VI *Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati.* Rieletto il signor march. Francesco Mangilli; in luogo del co. Trento cav. Antonio, (incompatibile) Volpe D.r Emilio.

VII *Consiglio Amministrativo del Monte di Pietà.* Rieletto Schiavi avv. cav. Luigi Carlo.

VIII *Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero.* Rieletto Canciani avv. Luigi.

IX *Consiglio Amministrativo della Confraternità dei Calzolaj* Rieletto Missio Pietro, presidente; in luogo di Bigotti Giuseppe, Flaibani Giuseppe.

Chiamata alle armi.

Con decreto del 14 dic. è chiamata pel 20 dicembre tutta la prima categoria della classe 1873, e quelli che ultimamente eransi congedati, di qualunque arma, corpo o distretto, arruolati con la classe medesima. Non si concederanno rinvii per altra chiamata, oltre quelli fissati dalla Legge.

I nostri Deputati.

Nella tornata di sabato alla Camera, essendosi proceduto all'appello nominale sull'ordine del giorno proposto dal Governo per l'inchiesta sui grani, i cui risultati saranno presentati entro lo spazio di un mese, risposero sì gli on. Chiaradia, Di Lenna, Marinelli, Morpurgo, Pascolato, Valle; no Luzzatto R., assenti gli altri.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Riescitissimo il trattenimento dell'altra sera.

I bravi dilettanti condussero con molto brio la graziosa commedia del Martini. Fra tutti emerse la gentile signorina Romilda Broili, che quantunque novizia alle scene, promette di divenire una brava dilettante.

Chiuse la serata un festino di famiglia.

Non è neppur a dirsi dell'ardore col quale le coppie si gettavano nel turbine delle danze. Tutti pregustavano in questo *antipasto*, scusatemi il prosaico termine, le delizie della nascitura stagione carnevalesca.

Tassa di Famiglia.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso.

Compiuta dalla Giunta Municipale la revisione del ruolo per la tassa suindicata in conformità all'art. 13 del Regolamento Provinciale, si rende noto:

1. che pel 1896 sono integralmente mantenuti il numero delle categorie, i quoti rispettivi ed i temperamenti di applicazione nell'anno 1895;

2. che le variazioni tutte introdotte nel ruolo 1896 in confronto del 1895 staranno depositate ed esposte nell'Ufficio e nell'Albo Municipale, giusta il disposto dell'art. 14 del suddetto Regolamento, per 15 giorni consecutivi, incominciando da oggi e durante tutto l'orario normale, affinchè ogni interessato possa esaminarle.

3. che le variazioni suddette saranno inoltre notificate mediante la prescritta cartella ad ognuno cui riguardano, eccettuato il caso in cui trattisi di elimina dal Ruolo, o di riduzione di tassa;

4. che entro 15 giorni dalla intimazione della detta cartella è ammesso il ricorso alla Commissione tassatrice, se tale ricorso riguarda la tassazione; ed entro il mese di gennaio p. v. se riguarda il Ruolo;

5 che, giusta l'art. 30 del Regolamento suddetto, ogni contribuente entro il mese di gennaio p. v. potrà ricorrere contro il Ruolo 1896 alla Commissione tassatrice, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione;

6 Infine che per quei contribuenti ai quali non saranno notificate variazioni, deve intendersi confermata pel 1896 (eccetto il caso di elimina o di riduzione) la tassazione definitiva del l'anno 1895

In Tribunale.

Per ferimento. — Lovo Giuseppe fu Valentino di Lusevera, per ferimento a danno di Sinicco Mattia, fu condannato a mesi 4 di reclusione, danni e spese.

Conferma di sentenze. — Digano Antonio detto Menente di Pasian di Prato, per ingiurie a danno di Zaninotto Giusto, fu dal Pretore del II. Mandamento locale condannato a L. 15 di multa.

Questo Tribunale, giudicando in grado di appello, confermò l'appellata sentenza in ogni sua parte.

Tosorato Angelo di Giuseppe e Tosorato fu Valentino, di Chiasiellis, furono condannati dal Pretore di Palmanova — il primo a giorni tre di reclusione, per furto di uva a danno di Cappellari Giacomo; — il secondo a mesi 2 e giorni 17 di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici durante la pena e a L. 50 di multa, per complicità nel furto di che sopra e per corruzione di pubblico ufficiale. Questo Tribunale, giudicando in grado di appello, confermò l'appellata sentenza.

A proposito del truffatore di emigranti arrestato a Genova.

Il sig. Silvio Nodari, scrisse al *Caffaro* di Genova, che per primo ne diede la notizia, da noi successivamente riportata non essere punto vero che Basilio Sidelnik arrestato in quella città quale truffatore di emigranti, sia stato sotto alcun rapporto suo dipendente, avendolo il Nodari soltanto conosciuto, essendo giunto dalla Galizia unitamente agli emigranti diretti al Brasile.

Fu perduto

un piccolo orologio d'acciaio ossidato con catenella d'oro, con appesovi chiavetta ed una crocetta d'oro percorrendo via del Monte, Piazza S. Giacomo, Via Valvason e via Jacopo Marinoni.

Chi porterà quest'oggetto che rappresenta delle care memorie, per chi l'ha perduto, al negozio Masòn, riceverà competente mancia.

Facchino udinese caduto in mare.

L'altra notte verso le 2, il facchino Osvaldo Toso, d'anni 53 da Udine, essendo alquanto brillo, mentre camminava lungo il ciglio del molo Giuseppino, a Trieste, perdette l'equilibrio e cadde in mare. Al tonfo accorsero i facchini Lorenzo Gallo e Marco Fabretto che, per fortuna, trovavansi in quei pressi, i quali lo estrassero dall'acqua in uno stato da mover a pietà i sassi. Di sbornia nemmeno ombra. Il Toso fu messo in una vettura che lo portò alla sua abitazione in piazza S. Caterina.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 dicembre a L. 107.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 23 dicembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.40.

Corso delle monete.

Fiorini 222 50 Marchi 132 50
Napoleoni 21 45 Sterline 26 95

Presso la Offelleria Dorta e Comp. in Mercatovecchio si trovano gli squisiti **Panettoni ad uso di Milano** *per le Feste Natalizie e pel capo d'anno.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall'8 al 14 dicembre 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » — » 1
Esposti » — » —
Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Rosa Morelli fu Biagio d'anni 87 monaca — Rosario Zuccolo di Rosano di giorni 20 — Domenica Di Nadal fu Osvaldo d'anni 62 serva — Angela Gorza-Milocco di Guerrino d'anni 24 casalinga — Pietro Giacomazzi fu Giovanni di anni 37 macchinista ferroviario — Angelo Basso fu Giovanni d'anni 60 taglialegna — Giuseppe Colautti di Pietro di giorni 3 — Graziella Bini di mesi 2 — Valentino Blasoni fu Pietro di anni 54 mediatore — Carolina Francescatto di Luigi di anni 3.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Da Ciara fu Antonio d'anni 52 agricoltore — Basilio Canciani fu Antonio di anni 72 agricoltore — Nicolò Lepre di Giovanni d'anni 50 bracente — Caterina Franzolini-Fracassi fu Gio. Batta d'anni 54 casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero

Daniele Rossi fu Daniele tessitore.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Pietro Raffini di giorni 16 — Maria Mariceglioj di mesi.

Totale N. 18

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gregorio De Luigi capitano di fanteria con Annita Monasti agiata — Pietro Sporeni operaio ferrov. con Lucia Roiatti casalinga — Pasquale Califano maresciallo nei RR. Carabinieri con Zolinda Fenili agiata.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ugo Zilli fattorino con Roma Buttinasca casalinga — Alessandro Pantaleone fabbro con Amalia Dardani tessitrice — Edoardo De Faccio agricoltore con Elodia Bertatto casalinga.

LOTTO

Estrazione del 14 Dicembre

Venezia	31	88	81	80	62
Bari	78	11	66	58	21
Firenze	63	47	23	19	12
Milano	66	29	38	77	63
Napoli	60	55	41	8	71
Palermo	13	40	88	53	46
Roma	19	12	56	33	5
Torino	90	71	60	29	14

Notizie telegrafiche.

L'insurrezione a Cuba.

Avana, 15. Una banda di ottocento insorti, capitanata da Rodriguez Lopes sorprese una colonna di 72 soldati, comandata dal capitano Boriego e dal tenente Ardieta, presso il villaggio di Minas, tra Nuevitas e Portoprincipe. Malgrado una difesa eroica, opposta dagli Spagnuoli, il tenente Ardieta e 29 soldati rimasero uccisi ed otto feriti.

Il capitano e quattro soldati fuggirono. Il rimanente della colonna è prigioniera. Gl'insorti impediscono le operazioni del raccolto al Himaguey

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Il signor **Antonio Fanna** avverte la sua numerosa clientela che per la stagione invernale, ha fornito il negozio d'un ricco assortimento di cappelli di forme eleganti, ultima novità, provenienti dalle rinomatissime case *Johnson e C. Londra*, di cui è l'unica rappresentante in Udine, e *Borsalino d'Alessandria*.

Tiene inoltre un ricco e svariato deposito di capelli flessibili, forme recenti da **L. 3,00 in più** Eseguisce qualunque ordinazione.

Per le gentili signore, c'è poi un ricco assortimento di cappelli, a prezzi modicissimi, da **L. 2,00 in più,** ed offre una ricca scelta di modelli, confezionati con eleganza e semplicità da soddisfare certamente il buon gusto delle gentili clienti.

Assume riparazioni.

Concorrenza impossibile e modicità nei prezzi.

OFFELLERIA
GIUSEPPE TORTORA
Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela che col giorno di Domenica 15 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** *uso Milano, perfettamente confezionati.*

GIUSEPPE TORTORA.

Tosse ASININA
e tutte le tossi ribelli, e i catarri dei bambini guarite col
SCIROPPO NEGRI
Calmante, antisettico, espettorante. Flac. L. 2 — Franco nel Regno L. 2.60. Farmacia Negri, Via Galileo, 24-36 Milano, e tutte le primarie farm. d'Europa e d'America.

Sperimenti! Siavi famigliare il Ferro China-Bisleri.

Interessante dichiarazione

Oderzo, 2 giugno 1895.

Avendo il sottoscritto esperimentato in molti ammalati di catarro delle vie respiratorie accompagnato da tosse nonchè nell'influenza, le rinomate Pastiglie del Dott. WALST, può dichiarare che le trova efficacissime in dette affezioni tanto da consigliarle su larga scala in persone affette da detta malattia.

DOTT. SAMARITANI CAV. SILVIO
Direttore dell'Ospitale Civile e Casa di Salute.

Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bortolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **Lire una.**

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **Lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Deposito in Udine: Farmacia Comessatti.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

La più bella Strenna

Pacchi Postali, **franchi a domicilio**

	da Kg 3	da Kg 5
Mandarini scelti	L. 2.75	L. 3.75
Fichi secchi ammandorlati (I.a qual.)	» 2 75	» 4.50
Uva passa (Libbo secco)	» 2.50	» 4.25
Passolina o Sultanina	» 3.60	» 1.60
Mandorle Zaccarelle	» 3.60	» 5 60
Mandorle Mollese	» 2.50	» 4.—
Mandorle dolci sgusciate	» 4.60	» 7.50
Limoni scelti	» 1.50	» 2.50
Lumie e Limioncelle	» 2.50	» 4.—
Pistacchi sgusciati	» 38.—	» —.—
Salsa di pomodoro in scattolette (raccomandata)	» —.—	» 4.80
Cassata (dolce) specialità di Palermo	» 10.75	» 17.—
Malvasia di Lipari elegante fustino da litri 3 1/2	» —.—	» 10,75
Marsala extra vecchio Ditem idem	» —.—	» 8.50
Thé Sauchon ogni grammi 200 (netto)	» —.—	» 3.—
Champagne (marca Damont) ogni bottiglia grande	» —.—	» 6.50

Dirigere le ordinazioni mediante Cartoline Vaglia alla Ditta

Agostino Scaccianoce
Via Castro - 254 - Palermo.

C. BARERA
VENEZIA
Sole Lire 25 **Sole Lire**
MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.
Cataloghi gratis.
Corde inglesi per pianoforti.

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo Stabilimento in Arezzo, è disposto cedere il suo magazzino di macchine agricole industriali e stoviglierie, bene avviato da molti anni con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) in questa Città posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a

Donato Bastanzetti
Udine.

Per le feste Natalizie
E CAPO D'ANNO.

Col giorno 10 and. i sottoscritti signori Emilio Cremese ed Ottavio Lenisa, annunziano dallo splendido esito ch'ebbero i loro **Panettoni** *(uso Milano) squisitamente confezionati sino dall'anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano di offerirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.*

Udine, 9 dicembre 1895.

CREMESE e LENISA
Via Cavour N. 3

LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto assuntore della liquidazione dell'Azienda del Sig. **Valentino** Ferrari, *si pregia avvisare che pone in vendita:* **biciclette nuove e usate, tandems delle più rinomate fabbriche, accessori per biciclette, attrezzi per officina e stufe**

a prezzi veramente eccezionali.

SEBASTIANO MONTEGNACCO.
Via della Posta N. 20 — Udine

SOCIETA' REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, via Orfane, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in Gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a . . **L. 398,659 06** delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, **L. 297,802 25** ed in rimanente è devoluto al fondo di riserva in **L. 100.856 81**

Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con Polizze N. 169.517	L.	*3,557,024,645* —
Quote ad esigere per il 1895	»	*3,947,973* 55
Proventi dei fondi impiegati	»	*445,000* —
Fondo di riserva pel 1895	»	*6,795,695* 07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10,10 per cento delle quote pagate.

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala.

UN CANOCCHIALE
AGLI ABBONATI DEL GIORNALE
LA SERA
Vedi avviso 4a pagina

LA POPOLARE
Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo
FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO
DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario
Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro
TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA
a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fù solo il 5.° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire.**

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Daniele Manin*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Copie 80.000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896				ANNO XXI 1896
	In Milano: Anno, L. 18	Sem., L. 9	Trim., L. 4 60	
	Nel Regno: » » 24	» » 12	» » 6	
	Estero: » » 40	» » 20	» » 10	

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl' INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. **TORRIGLIA**, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all' Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA — ROMANZO DI **NEERA.** | Nella bottega del Cambiavalute — ROMANZO DI **ENRICO CASTELNUOVO.**

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50 da una bottiglia litro circa, a L. 0,85.

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

VOLETE DIGERIR BENE??

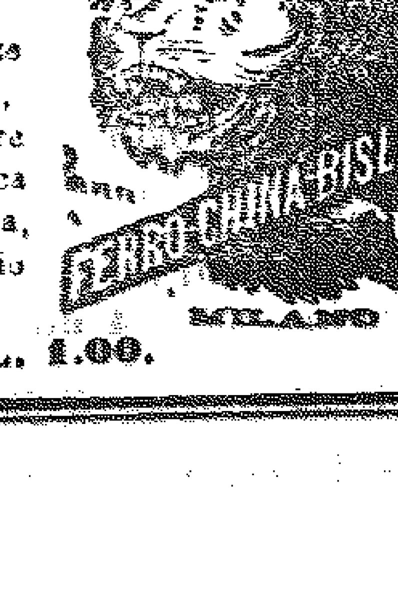
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il* **Ferro China Bisleri** *che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.* VOLETE LA SALUTE!!

Madri Puerpere - Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.



Scatola di grammi 200 L. 1.00.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

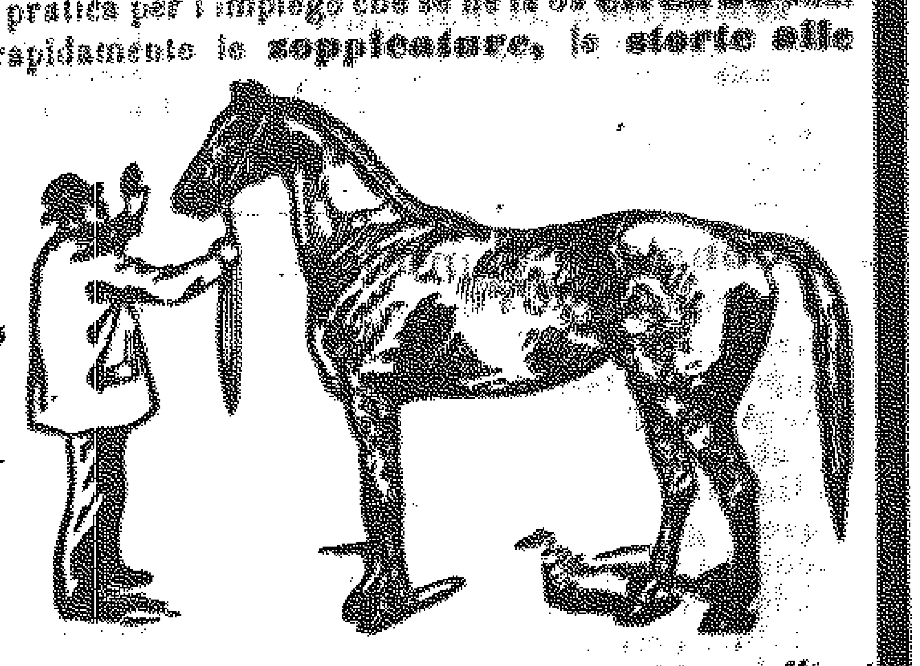
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 25** anni

Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Serve pure contro le **flussioni di petto, angine, bronchite,** ecc.



Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande
» » 2 » piccola
Franco per posta L. 3.80 e L. 2.80

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

UDINE - **GIUSEPPE REA** - UDINE

MERCATOVECCHIO

Grande deposito Pelliccerie confezionate pelli d'ogni qualità

Maglierie di lana e cotone, corpetti, Mutande, calze e guanti, Camicie, colli, polsi e cravatte

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento

Impermeabili di stoffa loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITA' DI OGGETTI PER REGALI

IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIATE QUALITÀ

TAPPETI E COPERTE

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Deposito esclusivo del vero Ristoratore Allen e Fior di Mazzo di Nozze

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**

di tutte le grandezze e colori da **L. 5 a 75** l'una.

ANNO V **LA SERA** V ANNO

Giornale Quotidiano Politico Illustrato di Milano

La Sera di Milano è ormai il giornale meglio informato dell' Alta Italia. Ha corrispondenti telegrafici fissi a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali nelle principali città dell' Europa i quali l'informano con la massima rapidità di quanto succede dovunque.

Il suo servizio telegrafico da Roma viene disimpegnato da tre redattori speciali. — La terza edizione della *Sera* che si pubblica alle ore 19 50 a Milano, e che viene spedita agli abbonati in città e in provincia, oltre il più perfetto notiziario della capitale reca il completo resoconto della Camera dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti fino alle ore 19 e questo miracolo di rapidità si potè ottenere col telegrafare direttamente dalla Camera dei Deputati alla Redazione della *Sera* la quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

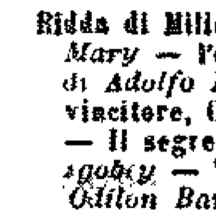
La Sera pubblicherà entro il 1896, i seguenti 12 grandi romanzi dei quali ha acquistato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di Milioni di *Saverio Montepin* — **La Prediletta** di *Giulio Mary* — **Per uno sguardo** di *Carlo Merouvel* — **La dote funesta** di *Adolfo Belot* — **Concettina** di *Marcello Prevost* — **Amore vincitore, Carne da piacere e Vita burrascosa** di *Giulio Gastyne* — **Il segreto della Vergine e Duello fatale** di *Fortunato di Boisgobey* — **Terra insanguinata** di *Giacomo Lozère* — **La Spia** di *Odilon Barrot.*

Abbonamenti del 1896.

Anno Regno.	L. *24*	Estero Unione Postale .	Fr. *36*
Semestre »	» *12*	» » .	» *19*
Trimestre »	» *6*	» » .	» *10*

MAGNIFICI PREMI GRATUITI



Gli abbonati di un anno (1896) che si abbonano direttamente presso l'Amministrazione (Lire 24 Regno o Fr. 36 Estero) ricevono: 1 Uno splendido cannocchiale da teatro per uomo, con astuccio di pelle, o per signora, con borsetta di peluche (aggiungere cent. 50 per l'invio in pacco postale); 2 *La Settimana finanziaria*, giornale finanziario settimanale di quattro pagine grande formato; 3 *L'ultima Moda*, magnifico giornale settimanale di mode di otto pagine con innumerevoli illustrazioni e figurini delle ultime mode di Parigi, Londra, Berlino e Vienna,

Gli abbonati di sei mesi (L. 12 pel Regno o Fr. 19 per l'Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1 *Settimana finanziaria* — 2. *L'Ultima Moda* — 3. *Corriere della Domenica* letterario di otto pagine a due colori.

Gli abbonati di tre mesi (L. 6 pel Regno o Fr. 10 Estero) ricevono come premio *La Settimana Finanziaria* e l'*Ultima Moda.*

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all' Amministrazione della *Sera* in Milano, 11 via Monte Napoleone.

NON PIÙ **ASMA** all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna

Obbligazioni di

PRESTITI COMUNALI

anche in sofferenza si acquistano a pronti presso l'Amm.ne del giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fondiaria - Cordusio N. 8.

LA FINANZA (ANNO XX) è il più diffuso e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa la verifica passata, presente e futura delle cartelle dei propri abbonati inviando speciale avviso ad ogni sorteggio. Esce ogni sabato in 8 pagine di gran formato. — ANNO L. 6. — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, *Palazzo della Fondiaria, Cordusio, N. 8.*

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco.